

Progetto ScAR

Scuola Attiva Risorse Ricucire il patrimonio disperso delle periferie

Il progetto in sintesi

Analisi dei bisogni

Il Piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale (MiBACT, 2015) individua nella formazione legata ai beni culturali la possibilità di contribuire a migliorare culturalmente e socialmente la vita di ciascun individuo, anche sviluppando, attraverso una fruizione consapevole, il senso di appartenenza a una o più culture e al territorio. A fronte di tali potenzialità il documento rileva una carenza di risposte e sottolinea come l'avvio di percorsi didattici che pongano in sinergia scuola e università nei luoghi della cultura siano tra le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2016-2018 (D.M. MiBACT, 7 agosto 2015). Anche il Piano nazionale scuola digitale (MIUR, 2015), rimarca l'importanza di un'educazione avanzata al patrimonio e prevede che a tutti gli studenti siano offerti percorsi sulla gestione digitale del cultural heritage. L'interesse verso il patrimonio del resto è individuato dalle politiche europee (Convenzione di Faro, 2005) come parte del diritto di ogni cittadino a partecipare liberamente alla vita culturale.



educare al patrimonio a partire dal territorio, sviluppare un uso consapevole delle tecnologie

In cosa consiste il progetto

Il progetto ScAR (Scuola Attiva Risorse), si propone di rispondere a queste sollecitazioni con un'azione sperimentale e metodologicamente innovativa, calandola in un contesto ricco di criticità e su un paesaggio fragile e poco riconosciuto come quello delle periferie urbane, assumendo il concetto di patrimonio culturale come un sistema di valori identificato dalle popolazioni e in continua evoluzione. Il progetto parte allora dai cittadini in formazione, assegnando alla scuola il ruolo di motore della valorizzazione del territorio, ponendola al centro di un processo partecipativo fondato sulla sinergia fra istituzioni (pubbliche e private), privati cittadini e associazioni e finalizzato alla conoscenza, tutela e condivisione del paesaggio di periferia, quale contributo alla coesione sociale e alla qualità della vita.



fare delle scuole di periferia un centro propulsore per la conoscenza e la condivisione - anche con ICT - del patrimonio diffuso, inteso quale risorsa per la valorizzazione del territorio e la coesione sociale

Gli obiettivi

Lo scopo del progetto è promuovere la conoscenza condivisa di un patrimonio poco noto e valorizzato e incrementare, soprattutto nei giovani, il senso di appartenenza ai quartieri, il senso di cittadinanza attiva e di responsabilità nella cura del bene comune. Il desiderio è rafforzare il legame col territorio anche degli allievi di origine straniera e delle loro famiglie. Altro obiettivo prioritario è offrire alle scuole strumenti di innovazione didattica, inclusione, prevenzione dell'abbandono e aggiornamento tecnologico.



incidere sulla tutela del paesaggio urbano, sostenere la scuola nell'innovazione didattica e tecnologica, migliorare la relazione tra cittadini e territorio e favorire il rispetto dei beni comuni

Come?

Le attività si svolgeranno in forma laboratoriale, dapprima coinvolgendo esperti, educatori ed insegnanti e poi gli studenti stessi e, a seconda delle fasi, gli attori territoriali, sociali, culturali individuati. Il progetto si incardina su due metodologie: apprendimento basato su progetto e apprendimento autentico. Il calare l'apprendimento sul territorio e nei luoghi della cultura, inoltre, riconosce la centralità dello studente come portatore di proprie idee, esperienze e valori. Le attività favoriranno il coinvolgimento e la valorizzazione delle abilità di tutti gli studenti. I laboratori propongono attività di progettazione dei percorsi di conoscenza (es. costruire l'intervista a un esperto), di comunicazione ed espressione grafica (con tecniche manuali e digitali), di manipolazione materica, di uso di strumenti tecnici moderni (es. i droni per fare rilievi a distanza) e di uso delle nuove tecnologie per rappresentare territorio e patrimonio (es. modellazione tridimensionale, street-level-imagery, simulazioni in realtà aumentata, percorsi di urban gaming) e per comunicare (es. per la creazione di "narrazioni multimediali").

Con attività diversificate per ordine di scuola e indirizzi, accomunate dalla connotazione collaborativa, esperienziale, applicativa.



Carta di identità del progetto

Titolo del progetto	Scuola Attiva Risorse (ScAR) Ricucire il patrimonio disperso delle periferie					
Bando	Bando Polisocial Award 2017 (progetti finanziati con il sostegno del 5 per mille IRPEF raccolto dal Politecnico di Milano) sul tema: "Periferie Urbane" (http://www.polisocial.polimi.it/it/award-2017/)					
Durata del Progetto	24 mesi					
Gruppo di Lavoro	Responsabile scientifico: Nicoletta di Blas, Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria (DEIB). Project manager: Camilla Casonato, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU). Altri componenti del gruppo di lavoro: Bertrando Bonfantini, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU); Valeria Pracchi, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito (ABC); Daniele Villa, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU).					
Partner	Istituti scolastici: Istituti Comprensivi Statali Filzi, Arcadia e Palmieri; Istituto Professionale per i Servizi Commerciali W. Kandinsky; Istituto Tecnico Statale a Ordinamento Speciale A. Steiner; Istituto Tecnico Industriale Statale G. Feltrinelli; Istituto Tecnico per il Turismo C. Varalli. Municipi di Zona 4 e 5. Fondazione Prada. Ufficio Scolastico Provinciale di Milano. Cooperative sociali, centri educativi, centri di aggregazione attivi nel quartiere: SIR, "Il Punto", "Centro Monee", Via Libera.					
Endorsement esterni	Comune di Milano, Assessorato all'Educazione e all'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia Coordinamento biblioteche rionali del comune di Milano					
Area di implementazione	Nuclei d'Identità locale (NIL) del Municipio 5 di Milano: 42 (Stadera), 41 (Gratosoglio Ticinello), 38 (Ripamonti), 85 (Parco delle Abbazie), 39 (Quintosole), 40 (Ronchetto delle Rane), 36 (Scalo Romana), 34 (Chiaravalle). NIL del Municipio 4 di Milano: 35 (Lodi Corvetto).					

TIMELINE

(da marzo 2018 a febbraio 2020)

ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI				SEMESTRE			
ATTIVITA	esperti	docenti	studenti	tutors	I	II	Ш	IV
progettazione attività coi docenti								
aggiornamento docenti								
attività didattiche con gli studenti								
messa a sistema dei dati								
disseminazione e verifica dei risultati								